



CINQUE REFERENDUM PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA A MILANO.

## **Referendum 3 anni dopo: la trasformazione sostenibile non va avanti.**

### **Al 20% la realizzazione del progetto referendario.**

### **I promotori dei referendum Croci, Cappato e Fedrighini: ricorreremo ai garanti e chiediamo un Consiglio straordinario.**

Milano, 12 giugno 2014. Referendum 3 anni dopo: la trasformazione sostenibile va avanti? “La risposta dei promotori dei referendum è “NO, la trasformazione sostenibile non va avanti”. Purtroppo, dopo la prima importante decisione di trasformare Ecopass in Area C, sulla scorta dell'allora recente esito referendario, la spinta alla trasformazione si è via via affievolita. Pare che si aspetti l'EXPO per mettere definitivamente da parte i referendum, anziché cogliere l'occasione del grande evento per mostrare al mondo una Milano sostenibile. Se anche nel bilancio 2014, ora in discussione, non saranno inserite le voci di entrata e uscita corrispondenti alle richieste referendarie, i 5 anni dell'amministrazione Pisapia saranno un'occasione sprecata. Il Comitato promotore dei referendum Milanosimuove si rivolgerà al Collegio dei garanti e chiederà un Consiglio straordinario sui referendum perché l'amministrazione dica chiaramente cosa intende fare.” Lo hanno detto questa mattina in una presentazione a Palazzo Marino i promotori dei referendum: **Edoardo Croci, Marco Cappato, Enrico Fedrighini**, rispettivamente presidente, segretario e portavoce di Milanosimuove.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche diversi esponenti delle associazioni ambientaliste, tra cui **Marco Parini** (Presidente di Italia Nostra), **Anna Gerometta** (Presidente Genitori antismog), **Guido Rosti** (gruppo di lavoro Riapertura dei Navigli), che hanno evidenziato la necessità di accelerare l'attuazione dei referendum.

A 3 anni dall'approvazione a larga maggioranza dei 5 referendum per l'ambiente e per la qualità della vita promossi da Milanosimuove con un'iniziativa trasversale che ha mobilitato associazioni e cittadini, il grado di realizzazione dell'intero progetto referendario è al 20%. Insomma solo un quinto del percorso è stato compiuto e difficilmente ne verrà fatto molto di più prima della fine del mandato del Sindaco Pisapia. Sui singoli referendum la percentuale di realizzazione va dal 10 al 25%: 10% per quello sull'EXPO, 20% per verde, energia e Navigli e 25% per la mobilità.

Gran parte degli interventi sono rimandati a piani complessivi ancora da adottare: il PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile) per quanto riguarda il primo referendum, il piano del verde per il secondo, il masterplan per il Post EXPO per il terzo, il piano per la sostenibilità energetica per il quarto, il progetto per la riapertura dei Navigli per il quinto. In quasi tutti i casi lunghi processi definitivi e partecipativi nascondono ritardi e rinvio di scelte, e infatti il Bilancio presentato dalla Giunta, che copre gli ultimi 2 anni e mezzo di amministrazione Pisapia, non contiene gli elementi di attuazione richiesti dal dettato referendario.

Le regole e gli impegni presi vanno rispettati. Visto che il Regolamento comunale per l'attuazione dei diritti di iniziativa popolare prevede che “gli Organi competenti indichino espressamente i motivi per i quali non si uniformano all'avviso degli elettori”, a fronte dell'evidente intenzione da parte della Giunta Pisapia di non realizzare buona parte del progetto referendario, Milanosimuove ha deciso di rivolgersi al Collegio dei garanti per ottenere che i motivi di tale scelta siano ufficialmente presentati alla città e al Consiglio comunale, del quale si chiede una convocazione straordinaria avente all'ordine del giorno il progetto referendario.



CINQUE REFERENDUM PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA A MILANO.

## LA PAGELLA REFERENDARIA

**Referendum 1 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per ridurre traffico e smog attraverso il potenziamento dei mezzi pubblici, l'estensione di "ecopass" e la pedonalizzazione del centro**

- Estensione della tariffazione a tutti gli autoveicoli (esclusi quelli ad emissioni zero) *SI'*, pur con alcune incongruenze (sconti per i camion inquinanti e per i veicoli diretti ad autorimesse) 80%
- Allargamento progressivo fino alla "cerchia ferroviaria" del sistema *NO* 0%
- Pedonalizzazione centro storico *NO*, pur essendo state realizzate alcune pedonalizzazioni isolate 10%
- Investimenti in misure di mobilità sostenibile *NO*, non sono state aumentate significativamente le risorse, anche se sono state realizzate alcune misure, come il car sharing (non elettrico) 10%

**GRADO REALIZZAZIONE COMPLESSIVO 25%**

**Referendum 2 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per raddoppiare gli alberi e il verde pubblico e ridurre il consumo di suolo**

- Ridurre il consumo di suolo destinando almeno il 50% delle grandi superfici oggetto di riqualificazione urbanistica a verde pubblico *NO*, non in modo strutturato, ma per alcuni singoli interventi 40%
- Escludere l'assegnazione di diritti edificatori a fronte della realizzazione di "servizi" che comportino consumo di suolo *NO* 0%
- Garantire il raddoppio del numero di alberi e dell'estensione e delle aree verdi *NO*, solo sviluppi in linea con la tendenza 20%
- Assicurare che ogni residente abbia a disposizione un giardino pubblico con aree attrezzate per i bambini a una distanza non superiore a 500 metri da casa *NO*, solo sviluppi in linea con la tendenza 20%

**GRADO REALIZZAZIONE COMPLESSIVO 20%**

**Referendum 3 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per conservare il futuro parco dell'area EXPO**

- Conservazione integrale del parco agroalimentare che sarà realizzato sul sito EXPO *NO*, non sarà realizzato il parco per l'esposizione; non è ancora definito il post-EXPO (se non con una previsione di una quota a verde) 20%
- Connessione al sistema delle aree verdi e delle acque *NO* 0%

**GRADO REALIZZAZIONE COMPLESSIVO 10%**

**Referendum 4 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per il risparmio energetico e la riduzione della emissione di gas serra**

- Adozione del piano per l'energia sostenibile ed il clima *NO*, è ancora in fase di consultazione 20%
- Realizzazione specifici interventi di sostenibilità energetica *NO*, se non per l'avanzamento del piano di teleriscaldamento e lo sviluppo tendenziale della sostituzione degli impianti comunali a gasolio 20%

**GRADO REALIZZAZIONE COMPLESSIVO 20%**

**Referendum 5 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per la riapertura del sistema dei Navigli milanesi**

- Risistemazione della Darsena quale porto della città ed area ecologica *SI*, realizzazione in corso, anche se il progetto presenta limiti 60%
- Riattivazione idraulica e paesaggistica del sistema dei Navigli milanesi *NO* 0%
- Definizione di un percorso progettuale di fattibilità *NO*, è stato realizzato uno studio, ma non sono stati realizzati progetti o finanziati i progetti già esistenti (es. conche) 15%

**GRADO REALIZZAZIONE COMPLESSIVO 25%**

**MEDIA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REFERENDARIO 20%**



CINQUE REFERENDUM PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA A MILANO.

## I 5 REFERENDUM

### **1 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per ridurre traffico e smog attraverso il potenziamento dei mezzi pubblici, l'estensione di "ecopass" e la pedonalizzazione del centro**

“Volete voi che il Comune di Milano adotti e realizzi un piano di interventi per potenziare il trasporto pubblico e la mobilità “pulita” alternativa all'auto, attraverso l'estensione a tutti gli autoveicoli (esclusi quelli ad emissioni zero) e l'allargamento progressivo fino alla “cerchia ferroviaria” del sistema di accesso a pagamento, con l'obiettivo di dimezzare il traffico e le emissioni inquinanti.

In particolare gli interventi richiesti sono:

- a. il raddoppio entro il 2012 dell'estensione delle aree pedonali, sia in centro che in periferia, comprendendo per lotti l'intera area della Cerchia dei Navigli a partire dal “Quadrilatero della moda”;
- b. il raddoppio entro il 2012 delle aree a traffico moderato (zone a 30 Km/h) e la realizzazione di interventi per la sicurezza stradale dei quartieri residenziali;
- c. la realizzazione entro il 2015 di una rete di piste ed itinerari ciclabili integrati e sicuri di almeno 300 km ed il raddoppio entro il 2012 degli stalli di sosta per le biciclette;
- d. la protezione e “preferenziazione” di tutte le linee di trasporto pubblico entro il 2015, in modo da aumentarne velocità e regolarità;
- e. l'introduzione in tutta la città, a partire dalle aree periferiche, di un servizio diffuso diurno e notturno di “bus di quartiere” in collegamento con le principali fermate del trasporto pubblico, senza costi aggiuntivi rispetto al titolo di viaggio;
- f. l'estensione sull'intero territorio cittadino del servizio di bike sharing, raggiungendo 10.000 bici entro il 2012 e del servizio di car sharing raggiungendo 1.000 auto elettriche entro il 2012;
- g. il prolungamento dell'orario di servizio delle linee metropolitane fino alle ore 1.30 tutte le notti;

- h. il potenziamento del servizio taxi mediante il ripristino del secondo turno che garantisca fino a 8 ore aggiuntive di servizio (“seconda guida”);
- i. il ripristino del divieto di circolazione e carico e scarico merci nella Cerchia dei Bastioni nelle fasce orarie di picco del traffico mattutine e pomeridiane e la promozione di un sistema di trasporto condiviso con veicoli elettrici;
- j. l’estensione della regolamentazione della sosta in tutta l’area compresa all’interno della “cerchia filoviaria” e nelle aree circostanti gli assi delle metropolitane, con esclusione del pagamento dei soli residenti e per i veicoli ad emissioni zero;
- k. incentivi a sostegno del trasporto pubblico.

*Per il piano di interventi è prevista una spesa massima aggiuntiva rispetto a quanto già iscritto a bilancio comunale pari a 60 milioni di euro all’anno, che sarà coperta mediante l’incremento delle entrate da accesso, con una tariffa giornaliera di 5 euro per i veicoli per trasporto persone (prevedendo agevolazioni per i residenti) e di 10 euro per i veicoli per trasporto merci, e della sosta, da inserire con apposita variazione di bilancio o comunque nel primo bilancio utile.*

## **2 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d’indirizzo per raddoppiare gli alberi e il verde pubblico e ridurre il consumo di suolo**

“Volete voi che il Comune di Milano adotti tutti gli atti ed effettui tutte le azioni necessarie a: ridurre il consumo di suolo destinando almeno il 50% delle grandi superfici oggetto di riqualificazione urbanistica a verde pubblico ed escludendo l’assegnazione di diritti edificatori a fronte della realizzazione di “servizi” che comportino consumo di suolo; preservare gli alberi e le aree verdi esistenti; garantire il raddoppio del numero di alberi e dell’estensione e delle aree verdi e la loro interconnessione entro il 2015, assicurando che ogni residente abbia a disposizione un giardino pubblico con aree attrezzate per i bambini a una distanza non superiore a 500 metri da casa?”

*Per l’intervento è prevista una spesa massima aggiuntiva rispetto a quanto già iscritto a bilancio comunale pari a 20 milioni di euro all’anno per un triennio da inserire con apposita variazione di bilancio o comunque nel primo bilancio utile, che sarà coperta mediante gli oneri di urbanizzazione relativi alle aree di intervento e mediante la tariffazione progressiva, al di sopra del normale consumo domestico individuale, nei servizi pubblici locali relativi all’uso di risorse ambientali scarse (come il servizio di fornitura idrica e la raccolta di rifiuti indifferenziati), nonché mediante sponsorizzazioni e coinvolgimento dei cittadini, anche seguendo il modello applicato alle aiuole dall’associazione “verde in comune”.*

## **3 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d’indirizzo per conservare il futuro parco dell’area EXPO**

“Volete voi che il Comune di Milano adotti tutti gli atti ed effettui tutte le azioni necessarie a garantire la conservazione integrale del parco agroalimentare che sarà realizzato sul sito EXPO e la sua connessione al sistema delle aree verdi e delle acque?”

*L’intervento non comporta costi a carico del bilancio comunale.*

## **4 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d’indirizzo per il risparmio energetico e la riduzione della emissione di gas serra**

“Volete voi che il Comune di Milano adotti il piano per l’energia sostenibile ed il clima che lo impegni negli obiettivi europei di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas responsabili dell’effetto serra nel dimezzamento delle principali emissioni inquinanti connesse al riscaldamento degli edifici.

All’interno del piano devono essere previsti i seguenti interventi:

1. la conversione entro il 2012 di tutti gli impianti di riscaldamento alimentati a gasolio degli edifici comunali;
2. la conversione degli impianti di riscaldamento domestico alimentati a gasolio fino alla loro completa eliminazione entro il 2015;
3. la previsione della classe energetica di massima efficienza come standard di costruzione per tutti i nuovi edifici e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
4. la promozione e la diffusione del teleriscaldamento, utilizzando fonti rinnovabili e tecnologie ad alta efficienza, al fine di raggiungere almeno 750.000 abitanti equivalenti entro il 2015;
5. la concessione di incentivi per la demolizione e ricostruzione (“rottamazione”) degli edifici a maggiore inefficienza energetica e privi di valore storico e architettonico attraverso premi volumetrici?”

*Per l’intervento è prevista una spesa massima aggiuntiva pari a 10 milioni di euro all’anno per un triennio da inserire con apposita variazione di bilancio o comunque nel primo bilancio utile, che sarà coperta mediante la parziale dismissione del patrimonio immobiliare comunale tramite lo strumento dei fondi immobiliari già avviato, escludendo gli immobili di pregio storico-monumentale, nonché mediante il coinvolgimento di società che realizzano interventi di efficienza energetica (Esco) e l’attivazione di strumenti di finanziamento in conto terzi”.*

## **5 Oggetto: Richiesta di referendum consultivo d’indirizzo per la riapertura del sistema dei Navigli milanesi**

“Volete voi che il Comune di Milano provveda alla risistemazione della Darsena quale porto della città ed area ecologica e proceda gradualmente alla riattivazione idraulica e paesaggistica del sistema dei Navigli milanesi sulla base di uno specifico percorso progettuale di fattibilità?”

*Per l’intervento è prevista una spesa massima aggiuntiva pari a 10 milioni di euro all’anno per un triennio da inserire con apposita variazione di bilancio o comunque nel primo bilancio utile, che sarà coperta mediante la parziale dismissione del patrimonio immobiliare comunale tramite lo strumento dei fondi immobiliari già avviato, escludendo gli immobili di pregio storico-monumentale.*